

Allegato "R" delib. n. 38 del 26/4/17

PROGETTO 1 COMUNE DI PAVIA

Linea 1 - progetti in continuità con quelli finanziati dal Bando precedente (contributo previsto non inferiore a 5.000 € e non superiore a 15.000 €)

TITOLO – PAVIA GIOCA SANO: QUARTIERI NO SLOT

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Secondo i dati della Camera di Commercio di Milano in Italia sono quasi 11mila le imprese dell'azzardo con una crescita stimata del 17,1% in un anno. Pavia è stata considerata dai media Italiani e stranieri la capitale Italiana dell'azzardo. Si spende in azzardo a Pavia e provincia circa l'8 % del PIL provinciale. Secondo l'AGIMEC nel 2013 sono stati spesi in azzardo nella provincia di Pavia 1,5 miliardi di euro con una spesa pro capite stimata in € 2.954 (più del doppio di quella nazionale).

Nella città di Pavia operano 478 pubblici esercizi (271 nel Centro Storico e 207 in zone periferiche), di cui 289 bar (165 in Centro Storico e 124 in zone periferiche).

A seguito della proposta del Comune di Pavia, a febbraio 2014, di un incentivo economico in cambio della rimozione delle slot machine presenti nel proprio esercizio, solo il 18% dichiarava di trovare giusto l'incentivo di 1000 euro offerto per la rimozione delle slot. Per questo motivo si è pensato di non ripetere l'esperienza dell'incentivo una tantum ma di lavorare in stretta sinergia con i gestori dei locali pubblici, sostenendo quelli che in modo virtuoso non hanno mai installato slot o che hanno deciso di toglierle, organizzando eventi in grado di incentivare la presenza di pubblico. In quest'ottica si è ritenuto fondamentale prevedere anche una prima mappatura delle zone sensibili così da poter meglio individuare su quali locali intervenire in modo più consistente.

Nell'annualità 2015/2016, con il progetto "Quartieri No Slot" il Comune di Pavia ha voluto avviare quindi una nuova e diversa modalità d'azione per contrastare il gioco d'azzardo attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli collettivi per sostenere i gestori dei locali pubblici "no slot". Si sono programmate feste di quartiere ed eventi mirati: i luoghi degli eventi sono stati scelti in base al numero di adesioni dei bar (cioè dove c'erano più bar vicini interessati a partecipare al progetto) ma le feste hanno toccato tutti i Quartieri. Per raccogliere tutte le richieste degli esercizi pubblici, anche singolarmente sono state poi organizzate iniziative localizzate, più piccole ma di uguale tipologia (n. 4 in altrettanti quartieri). Teatro e danza, musica e sport, giochi circensi e di strada e letture di fiabe nei parchi cittadini, ma anche aperitivi e cene offerti dai bar che partecipano all'iniziativa, hanno coinvolto nelle varie manifestazioni centinaia di cittadini e intere famiglie, passando il messaggio che "un bar senza slot ha più spazio per le persone e per la socialità". I locali che hanno partecipato sono stati complessivamente 29, per un totale di 37 attività proposte, di cui 14 spettacoli e 23 attività ludico-ricreative. Gli eventi sono stati molto apprezzati dal pubblico e hanno coinvolto oltre 3000 persone. La scelta delle attività è stata costruita sulla tipologia di bar che partecipava, tenendo conto il tipo di clientela su cui il bar voleva lavorare; il tema di fondo è sempre stato quello di offrire momenti di svago sano e alternativo. Sono state coinvolte attivamente 27 associazioni, e questa è stata anche un'occasione per far conoscere ai gestori dei locali le stesse associazioni, ed alcune realtà hanno deciso di collaborare anche in futuro.

Un grande cambiamento rispetto alla situazione del dicembre 2013 quando Pavia è stata indicata come la capitale italiana del gioco d'azzardo: da allora molti passi sono stati compiuti, Pavia non ha più questo "tragico" primato e 27 bar hanno dismesso un totale di 51 slot.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Boldrin

AMBITI DI INTERVENTO:

1. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE - Esempio: convegni, incontri mirati per target di popolazione in luoghi di aggregazione specifici.
4. MAPPATURA E CONTESTUALE AZIONE DI CONTROLLO a. Individuazione e geolocalizzazione dei luoghi sensibili; b. verifica e aggiornamento del censimento geolocalizzato degli esercizi con newslot/AWP e VideoLotteryTerminal (VLT) messo a disposizione da Regione Lombardia (Allegato B); c. censimento delle newslot/AWP e VLT collocate nei singoli esercizi; d. esito dei controlli effettuati; e. eventuali sanzioni comminate.
5. AZIONI NO SLOT - Esempio: Ideare attività sociali per impegnare il tempo libero in grado di offrire alternative gratificanti e gratuite per i diversi target o in grado di fidelizzare la clientela di un locale No slot.

AZIONI PER AMBITO DI INTERVENTO

1. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Attività informative e di sensibilizzazione rivolte a target selezionati della popolazione; iniziative di comunicazione sociale articolate e di informazione sui rischi, informazioni strutturate sui servizi a disposizione; in particolare:

- Campagna di sensibilizzazione destinata alla popolazione pavese: da realizzare in collaborazione con l'Università di Pavia, facoltà di Comunicazione, anche attraverso il coinvolgimento di *testimonial* e la realizzazione di video da utilizzare anche in tutte le iniziative future
- Eventi specifici dedicati alla popolazione anziana all'interno delle 10 APS cittadine (ex Centri Anziani) e in collaborazione con le Associazioni di volontariato che operano con questo target. Sperimentazione all'interno dei Centri dell'iniziativa "Yoga della Risata"
- Incontri informativi all'interno delle scuole elementari, della durata di mezz'ora, inerenti il rapporto tra gioco "sano" e gioco d'azzardo, con particolare attenzione alla matematica come strumento per meglio comprendere le effettive possibilità di "vincita"
- Aggiornamento periodico dei social creati con il Progetto "Quartieri No Slot" e della pagina del sito del Comune dedicata
- Stampa e produzione di materiale informativo e promozionale e relativa distribuzione sul territorio e nei luoghi significativi
- Organizzazione di una conferenza stampa di presentazione del calendario delle iniziative in programma e di conclusione del progetto per restituire i dati di quanto realizzato

RISULTATI ATTESI:

- Creazione di una campagna di comunicazione efficace
- Informazione al 25% della popolazione pavese, pari a circa 15.000 persone
- Informazione a circa 2.000 anziani
- Informazione a circa 1.200 bambini scuola primaria e di almeno 1.000 famiglie
- Aumento del numero dei contatti e di richieste di informazione del 20%
- Maggiore consapevolezza tra i gestori di bar (aumento numero di richieste)
- Visibilità sui media locali
- Presenza sui "social" efficace e costantemente aggiornata
- Promozione degli eventi No Slot

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Goldrin

2. MAPPATURA E CONTESTUALE AZIONE DI CONTROLLO

Durante il progetto "Quartieri No Slot", nell'annualità 2015/2016, è stata effettuata la prima mappatura territoriale, così da individuare meglio su quali luoghi intervenire con le altre azioni del progetto. Gli agenti di Polizia Locali dopo aver redatto una scheda di rilevazione, hanno presentato all'amministrazione un report dividendo la città in zone. È però necessario l'aggiornamento periodico della mappatura territoriale dei luoghi sensibili, e la conseguente individuazione pubblici esercizi e Sale gioco con installate slot machine, anche in considerazione che nell'ultimo anno (2016) le nuove aperture sono state 12 e altre 3 nei primi mesi del 2017, mentre le chiusure sono state 6 nel 2016 e 2 nel 2017. Per quanto riguarda la mappatura si è definita come area strategica quella del Comune di Pavia. Si ritiene che l'ambito Comunale sia il più adatto per questo tipo di intervento, in particolare per il collegamento ad altri provvedimenti amministrativi dell'ente (Ordinanza Sindacale, Variante PGT...).

RISULTATI ATTESI:

- Aggiornamento Mappatura
- Indagine qualitativa relativa ai dati raccolti
- Programmazione attività di controllo mirata
- Aumento numero di sanzioni
- Aumento richieste di informazioni in merito al tema

3. AZIONI NO SLOT

AZIONI NO SLOT incentivanti per gli esercenti di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito:

- Realizzazione (n. 300 copie) di un gioco da tavolo, personalizzato sulla città di Pavia e con i Bar No Slot della città (tipo Monopoli). Il gioco verrà realizzato con una modalità partecipata che vedrà il diretto coinvolgimento dei bambini delle scuole primarie e dei ragazzi delle Scuole secondarie superiori.
- Distribuzione del gioco direttamente nei Bar No Slot della città, nelle APS cittadine (ex Centri Anziani), nei Centri di aggregazione giovanile e nelle Scuole primarie e secondarie inferiori.
- Eventi dedicati ai bar No Slot, con il coinvolgimento delle realtà associative attive sul territorio, dedicate alla promozione del gioco sano (sul modello di Quartieri No Slot).
- Coinvolgimento delle Scuole superiori nella realizzazione di una riproduzione "gigante" del gioco, con evento finale: "partita" nella piazza principale della città.
- Realizzazione di n. 2 spettacoli teatrali sul tema del gioco d'azzardo.
- Realizzazione di un incontro (convegno) con il coinvolgimento di esperti del Settore e soggetti del territorio direttamente coinvolti in azioni di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico, come momento di riflessione locale e di co-progettazione di iniziative future.

RISULTATI ATTESI:

- Distribuzione di 300 "copie" del gioco in luoghi significativi
- Coinvolgimento di almeno 30 bar nell'organizzazione degli eventi

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi Boldrin

- Organizzazione di almeno 10 eventi, con la partecipazione di almeno 1000 persone
- Organizzazione di 2 spettacoli teatrali, con la partecipazione di almeno 500 persone
- Organizzazione di 1 convegno tematico, con la partecipazione di almeno 150 persone
- Organizzazione di un evento finale in piazza, con la partecipazione di almeno 500 persone
- Gradimento complessivo gestori positivo al 75%
- Gradimento complessivo del pubblico positivo al 75%
- Coinvolgimento di almeno 10 associazioni
- Coinvolgimento di almeno 20 volontari complessivamente

Costo del progetto: 18.700 € di cui 14.960 € richiesti a Regione Lombardia e 3.740 € cofinanziamento del Comune di Pavia.

IL SEGRETARIO GENERALE

Luigi C.